CXXXI. — (17) PITHOS A MANIGLIONI PER DEPOSIZIONE D'INFANTE

(Adagiato colla bocca a S., alla prof. di 1,50 m. dal terreno di campagna).

Il dolio è biconico, con bocca sagomata, anse molto sopravanzate, a sezione cilindrica. Argilla giallo chiara. Ricomposto. Alt. 1,07. (*Tav. VIII*).

Esternamente, sul fianco destro del dolio, era coricata una

1. (12224) Olpe a figure nere, con Dioniso barbuto, cinto di foglie, indossante un chitone e un himation, in atto di reggere un rhyton, tra due satiri nudi danzanti. Nel campo, tralci. (Alt. 0,205, dm. b. 0,10. Ricomposto). (*Fig. 286*).

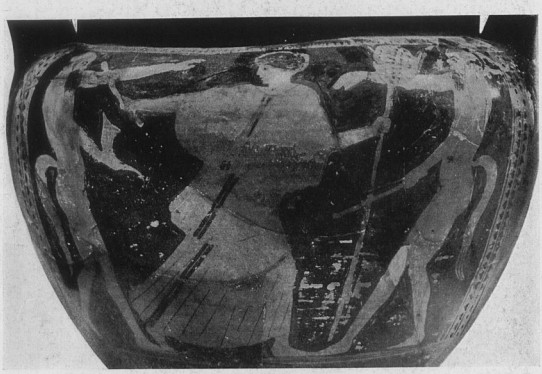


FIG. 285 — SEP. CXXVIII. 1

Presso all'olpe c'era ancora un

2. (12225) Bicchierino biansato, in terracotta verniciata di marrone. Anse rotte. (Alt. 0,025, dm. b. 0,045).

CXXXII. — (27) PITHOS PER INUMAZIONE DI NEONATO

(Di ruvida ceramica, a pareti molto spesse; non si potè recuperare perchè sbriciolato e marcescente; orient. N.; prof. dal t. di c. 2,—).

All'esterno si raccolsero (*Fig. 287*):

1. (12299) Olpe a figure nere, con scena di colloquio fra un individuo barbato, coronato d'edera, seminudo e sdraiato su una kline, e una donna che gli siede accanto, su un diphros. La donna è vestita di chitone e himation, e protende la palma destra come in segno di repulsione. Sotto la kline, un cane cerca d'avventarsi alle ginocchia della donna, in atto

festoso. Il campo è percorso da tralci, dando alla scena un significato bacchico. Lavoro accurato, ritocchi bianchi per le carni della donna e il capitello del piede della kline. Sopra la scena figurata, fregio di foglie d'edera, disposte ai due lati d'un ramoscello orizzontale. Il labbro dell'olpe è a scacchiera. (Ricomp. e restaur. Alt. 0,225, dm. b. 0,09). (*Fig. 288*).

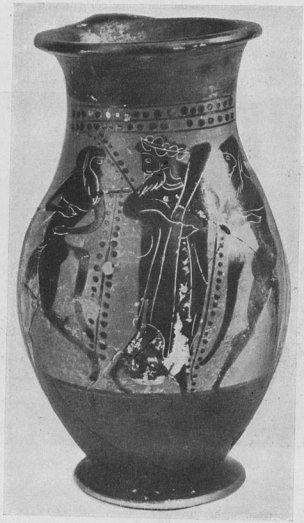


FIG. 286 — SEP. CXXXI. 1

2. (12300) Lekythos a figure nere, con scena rozzamente dipinta di tre guerrieri contendenti armati di scudo rotondo, elmo, corazza. Sulla spalla, tacchino tra due foglie d'edera. (Altezza 0,16).

3. (12301) Gruppo fittile, rappresentante una scimmia accoccolata, che regge nelle braccia un piccino che sembra aver il capo ricoperto da un berretto conico. Tracce di color rossastro. (Ricomp. Alt. 0,095). (*Fig. 289*). Cfr. WINTER, *Typen d. figürlichen Terrakotten*, I, 224,1.

4. (12302) Ciotoletta cilindrica, orlo sagomato, vernice rosso brillante. (Dm. 0,065, alt. 0,043).

5. (12303) Tazzina a pareti sottilissime, in argilla depurata giallìccia, con decorazione a fasce brunastre, orlo decorato a reticolato. Due anse orizzontali. (Ricomp. Dm. 0,05, alt. 0,03).

6. (12304) Anforetta in vetro filato, colori bleu, azzurro, giallo. Sulla parte più espansa del corpo, decorazione a zig-zag continuo. Orlo scheggiato. (Alt. 0,08).

7. (12305) Piccolissima bacinella fittile, con orlo largamente espanso, ansa piatta disposta di traverso alla vasca, vernice rossastra. (Dm. 0,04, alt. 0,028).

FIG. 287 — SEP. CXXXII. COMPLESSO DEL MATERIALE.

CXXXIII. — (28) PITHOS PER DEPOSIZIONE DI BAMBINO

(Di forma ogivale, a pareti spesse; bocca chiusa da una pietra; orient. S.; prof. dal t. di c. 2,10).

Esternamente si raccolsero (*Fig. 290*):

1. (12306) Maschera fittile di donna del tipo già descritto a caratteristiche arcaiche, con infossature molto accentuate agli angoli delle labbra. (Ricomp. e restaur. Alt. 0,23).

2. (12307) Kylix a figure nere, su basso piede. (*Fig. 291*). La scena figurata nel cavo rappresenta una menade e tre satiri danzanti. La menade indossa un chitone costellato di crocette, e porta sulle spalle un mantello raccolto in spesse pieghe, che le ricade anteriormente sul seno e le fascia le braccia. I satiri sono barbati, hanno orecchie equine e naso camuso; la modellazione è accurata, con conoscenza dello scorcio. La varia intensità della vernice nera, sapientemente disposta, rende un effetto di chiaroscuro di piacevole vista; esso è aumentato dall'impiego di ritocchi bianchi per le carni femminili, e dalla loro disposizione esorbitante dal tracciato nero sottostante, che assume nelle braccia un carattere di indicazione voluta delle carni intorno al nucleo osseo. Oltre all'accennato effetto di chiaroscuro si osserva una trasparenza intenzionale delle gambe della menade attraverso il tessuto. Le figure gesticolano e sembrano allacciarsi giocosamente con delle stelle filanti,

o delle liane vegetali. Il campo è esattamente riempito dalle quattro figure, che sono di grandezza variabile, disposte con vera maestria, e non lasciano sotto i piedi che un piccolo esergo, limitato da tre strisce denotanti il terreno; esso è riempito di due figure di pesci opposti. Esternamente, la tazza è tinta uniformemente di vernice nerastra. (Ricomp. e restaur. Dm. 0,17, altezza 0,055).

FIG. 288 — SEP. CXXXII. 1

3. (12308) Anfora-lekythos di argilla depurata, ingubbiatura giallognola, decorazione in color bruno-rossastro consistente in: tre zone alla base, la prima di tratti verticali, la seconda di zig-zag nello stesso senso, la terza pure di tratti verticali, ma più brevi e meno spessi. Segue sul corpo un leggerissimo e rado reticolato di punti, col centro dei rombi occupato da crocette. La spalla presenta un fregio di foglie d'edera, il collo un meandro doppio. Anse e piede pure tratteggiati, bocca tinta uniformemente. (Ricomp. Alt. 0,024). (*Fig. 292*).

4. (12309) Pisside a forma sferoidale, senza coperchio, in argilla depurata, color roseo, con tracce di decorazione a rade fasce rosso-brunastre. Orlo ribattuto. (Alt. 0,07, dm. b. 0,05).

5. (12310) Lucerna (?) fittile frammentaria, di forma circolare, con orlo ripiegato fortemente in dentro. Piccola ansa nastriforme applicata secondo la figura d'un Ω. Argilla depurata roseo-giallastra, con decorazione di fascette e filettature brune e rosse. Fondo leggermente umbilicato. La mancanza di un buon terzo dell'orlo non permette di giudicare se, anzichè un beccuccio, da questo lato esistesse una seconda ansetta; in questo caso il vaso sarebbe una specie di kothon. (Ricomp. Dm. 0,08 esterno, 0,048 interno).

6. (12311) Piccolo craterisco, su alto piede conico, corpo sferoidale, largo collo cilindrico. In argilla depurata rosea, decorata a fasce circolari nero-brunastre. Orlo ribattuto in fuori. (Alt. 0,10, dm. b. 0,04).

7. (12312) Fuso fittile, con foro di sospensione all'estremità sottile. (Lungo 0,06).

8. (12313) Piattino in miniatura, di argilla verniciata di bruno. (Dm. 0,048).

9. (12314) Coppetta umbilicata in miniatura, di argilla verniciata di bruno. (Ricomp. da 2 pezzi. Dm. 0,04).

10. (12315) Tazzina biansata di argilla verniciata di bruno, scheggiata. (Dm. 0,04).

11. (12316) Testina fittile di Gorgone di tipo arcaico, appiattita. Il mostro ha la bocca larghissima, da cui escono la lingua e due aguzzi denti canini da ciascun lato. I capelli sono espressi a stampo, e sono indicati mediante cerchielli disposti simmetricamente su 4 ranghi. Gli occhi a bulbo sporgente sono un po' obliqui. Agli orecchi, invisibili, sono applicati degli orecchini a rosetta. Tracce di color rosso per la bocca e la lingua. (Dm. 0,06×0,05, spessore 0,25). (*Fig. 293*).

12. (12317) Testina fittile di leone, frammentaria, posteriormente appiattita, con foro di sospensione. Orecchi ritoccati di rosso. (Lunga 0,025).

FIG. 289 — SEP. CXXXII. 2

13. (12318) Tre grani di collana in terracotta nerastra, a forma di bocciolo floreale, altro frammentario. (Lungh. dei grani 0,017).

CXXXIV. — (29) PITHOS PER DEPOSIZIONE DI NEONATO

(Coperto da una specie di catino grezzo adagiato colla bocca rivolta verso N. alla prof. dal t. di c. di m. 2). (*Fig. 294*).

1. (12319) Il pithos è di terracotta ordinaria, a forma di orcio panciuto, con orlo piatto, e un cordoncino a rilievo sotto l'attaccatura del collo. (Alt. 0,89, dm. b. 0,41). (*Cfr. CCXXII, Tav. VIII*).

2. (12320) Piatto di ruvido impasto a forma di catino. (Alt. 0,065, dm. 0,06. Ricomposto).

Internamente al pithos era conservata una

3. (12323) Lekythos a vernice nera, colla spalla radiata a tocchi neri e bianchi sulla spalla risparmiata. (Alt. 0,11). (*Fig. 295*).

FIG. 290 — SEP. CXXXIII. COMPLESSO DEL MATERIALE.

FIG. 291 — SEP. CXXXIII. ;

FIG. 292 — SEP. CXXXIII. 3

All'esterno si raccolsero ancora:

4. (12321) Specie di pisside a forma schiacciata, su basso piede, con due anse verticali, mancante del coperchio. Argilla rosea a ritocchi di fasce circolari rossastre. Frammentaria. (Altezza 0,13, dm. b. 0,08). (*Fig. 295*).

5. (12322) Specie di olpetta grezza, a corpo sferoidale, con orlo svasato. Argilla grigio-nerastra. (Alt. 0,09, dm. b. 0,08). (*Fig. 295*).

CXXXV. — (34) ANFORA PER DEPOSIZIONE D'INFANTE

(Frantumata, non potuta raccogliere; bocca orientata a N., chiusa da una pietra. Prof. dal t. di c. 1,50).

Esternamente fu raccolta una:

1. (12363) Olpe a figure nere, con scena abbozzata raffigurante Dioniso coronato d'edera, vestito di ampio paludamento, in atto di reggere colla sinistra un rhyton, e un satiro barbuto, che danza innanzi a lui. Il dio siede su di un diphros. Barbe di Dioniso e del satiro espresse a ritocco violetto. Tracce di ritocchi bianchi pel vestito. (Ricomp. Alt. 0,20, dm. b. 0,09). (*Fig. 296*).

CXXXVI. — (35) ANFORA PER DEPOSIZIONE DI INFANTE

(Frantumata, non potuta raccogliere; bocca ad E., aperta; prof. dal t. di c. 1,35).

Esternamente si raccolsero:

FIG. 293 — SEP. CXXXIII. 11

1. (12364) Vari frammenti di un'anfora a figure nere, con scena di un uomo barbuto, vestito di corta tunica, in piena corsa verso destra; tra due figure di assistenti ammantati che reggono l'uno un'asta, l'altro due. Ritocchi violetti per la barba e la chioma del corridore, e per parti del mantello d'uno degli assistenti. In alto, fregio di foglie d'edera. Orlo profilato. (Dm. b. 0,14).

2. (12365) Frammenti di un altro vaso a figure nere, con scene atletiche svolgentisi in presenza di figure d'assistenti, ammantate. Lavoro sommario. Ritocchi violetti svaniti.

3. (12366) Coppetta biansata, su basso piede conico, orlo rientrante. Argilla rosea tinta di rosso e di marrone lungo il bordo e sulle anse. (Ricomp. Dm. 0,105, alt. 0,055).

CXXXVII. — (36) PITHOS PER DEPOSIZIONE D'INFANTE

(Aveva la bocca chiusa da una pietra, orient. a E.; era collocata alla prof. dal t. di c. di m. 1,40).

Il pithos era a corpo sferoidale, su basso piede conico, collo largo a cono tronco, con breve orlo appiattito. Argilla rosea abbastanza raffinata. (Ricomposto. Alt. 0,84, dm. b. 0,31 - 0,40). (*Tav. VIII*).

CXXXVIII. — (37) PITHOS PER DEPOSIZIONE D'INFANTE

(Orient. E.; prof. dal t. di c. 1,55. Raccolto in frammenti. La bocca era chiusa da una pietra).

1. (12367) Il pithos è di terracotta ordinaria, a forma di orcio, con anse piatte verticali, ed è decorato esternamente da fasce rossastre. La bocca è larga, l'orlo piano. (Alt. 1,00, dm. b. 0,37). (*Tav. VIII*).

FIG. 294 — SEP. CXXXIV.

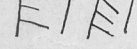
CXXXIX. — (40) PITHOS PER DEPOSIZIONE D'INFANTE

(Orient. E.; prof. dal t. di c. 1,70). (*Cfr. Fig. 167*).

1. (12380) Il pithos era di forma stranissima, simile a un calice floreale inferiormente espanso, su corto piede. Di argilla grezza, color gialletto. Orlo ribattuto, decorato di solchi circolari, tre dei quali sul labbro. (Alt. 0,73, dm. b. 0,41). (*Tav. VIII*).

Esso era coperto da:

2. (13478) Ruvida scodella in terracotta giallognola, che porta graffita all'esterno l'iscrizione:



(εὖ ἔτιον).

Conteneva, insieme con pochi avanzi d'ossa:

3. (12381) Specie di bacinella, decorata internamente a vernice nera, colore impiegato pure per una striscia circolare all'esterno, sul fondo in risparmio, e per la base sagomata. (Altezza 0,04, dm. 0,09).

4. (12382) Ciotoletta grezza, in argilla rossastra, su basso piede anulare, con ansa ad Ω. (Dm. o,06).

5. (12383) Minuscolo skyphos a pareti sottilissime, in argilla giallognola, con decorazione dipinta in rosso-marrone, consistente in fasce circolari e zig-zag ricorrente sul labbro. (Alt. o,03, dm. b. o,045).

CXL. — (41) PITHOS ANFORARIO PER DEPOSIZIONE D' INFANTE

(Il pithos, molto frammentario, aveva il corpo di forma allungata, e la bocca orientata a E., chiusa da una pietra; giaceva alla prof. dal t. di c. di m. 1,70). (*Cfr. Fig. 167*).

Conteneva:

1. (12383) Piccola oinochoe a figure nere, con bocca trilobata. Anteriormente, figura di donna seduta, ravvolta in un mantello, che gestisce con ambe le braccia. Nel campo, tralci. Ritocchi bianchi. Disegno rozzo. (Alt. o,15, dm. b. o,045 × o,055).

2. (12384) Lekythos a figure nere. Due satiri in atto di danza intorno a Dioniso paludato, seduto su diphros. Spalla radiata. Disegno rozzo. (Alt. o,15).

FIG. 295 — SEP. CXXXIV. 2-4

3. (12385) Testina d'agnello in faïence bianca, a ritocchi verde-brunastri. Frammentaria. (Lunga o,02). (*Fig. 297*).

4. (12386) Gruppo di quattro grani di collana in pasta vitrea, bleu, bianca e gialla, con disegno ad occhioni e in tre casi applicazione di granulazione rilevata. (*Fig. 297*).

CXLI. — (44) ANFORA PER DEPOSIZIONE D'INFANTE

(Orient. E.; prof. dal t. di c. 1,50 ; bocca chiusa da pietra).

1. (12393) L'anfora è di argilla grezza rosea, a forma panciuta, con piccolissimo piede, anse bifide, orlo sporgente. La decorazione consiste in fasce circolari di vario spessore, in una linea serpeggiante sul collo e in tratteggi obliqui alle anse, eseguiti in color brunastro. (*Tav. VIII*).

Conteneva solo i resti dell'inumato senza corredo.

CXLII. — (49) PITHOS A MANIGLIONI PER DEPOSIZIONE D'INFANTE

(Frammentario e sminuzzato; non potuto raccogliere. Alt. circa o,80, bocca rivolta ad E., sito alla prof. di m. 1,50 dal t. di c.; il pithos era uguale a quello del sep. CXXXI). (*Fig. 298. Tav. VIII*).

Esternamente fu recuperata una

1. (12405) Kylix biansata, su basso piede conico, a bordo rientrante. Argilla rosea, vernice nero-marrone distribuita sulla vasca, sull'orlo, sulle anse e alla base. (Alt. 0,065, dm. 0,132).

Internamente, oltre allo scheletrino, si rinvennero:

2. (12404) Kylix su basso piede, a vernice nera, con ritocco violetto al collo del piede. (Ricomposta. Alt. 0,067, dm. 0,178).

3. (12402) Lekythos ariballica a vernice nera lucente, con figurina rossa in risparmio, rappresentante una sfinge alata, rivolta a sinistra, verso un ornamento floreale. (Alt. 0,133). (*Fig. 299*).

4. (12403) Lekythos a figure rosse, colla scena di un giovane ammantato che osserva due piccioni, a terra innanzi a lui. All'orlo della spalla, meandro. Sulla spalla, palmette collegate da vilucchi. (Altezza t. 0,102). (*Fig. 300*).

5. (12404 bis) Skyphos verniciato internamente di nero-marrone, esternamente di una fascia dello stesso colore alla base, poi da una fascia rosso-violacea, col bordo ritoccato di tratti verticali nerastri. Pareti sottili, argilla rosea. Frammentario. (Alt. 0,05, dm. 0,07).

12363
ABV, 447, 14 Dat IVY

FIG. 296 — SEP. CXXXV. 1

CXLIII. — (58) PITHOS (PER INUMAZIONE?)

(Trovato nell'alta valle di Macrì Langoni. Frammentario).

Del vaso si recuperò solo un'ansa e un pezzo d'orlo, poichè il resto era stato asportato dall'aratro. (*Tav. VIII*).

1. (12485) L'ansa era piatta, con solco longitudinale, occupato da un doppio cordone. Il bordo era massiccio, largamente sporgente, l'argilla ruvida, imperfettamente cotta all'interno. (Alt. del frammento cm. 34).

In prossimità si raccolsero:

2. (12486) Skyphos di argilla depurata giallicia, a pareti sottilissime, decorazione consistente in verniciatura bruno-rossastra sul corpo e tratteggiatura sull'orlo. (Ricomp. Alt. 0,07, dm. b. 0,08). (*Fig. 301*).

3. (12487) Coppetta biansata, su basso piede, in argilla depurata rosea, con decorazione in color bruno, consistente in radiatura alla base, tratteggiature rette e spezzate all'orlo,

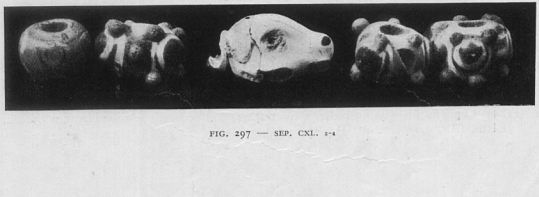


FIG. 297 — SEP. CXL. 1-4

con due figure di ocarelle nelle due metope libere al centro di questo. Una fascetta circolare separa le punte dei raggi dalla decorazione dell'orlo. (Alt. 0,04, dm. 0,098).

Fu trovato inoltre un anellino d'argento, incrostato. (*Fig. 301*).

CXLIV. — (62) PITHOS PER DEPOSIZIONE D'INFANTE

(Non potuto raccogliere. Era a forma di orcio, colla bocca chiusa da una pietra, orient. ad E.; sito alla prof. dal t. di c. di 1,50). Per il tipo del pithos, cfr. sep. CXXXVIII. (*Tav. VIII*).

Conteneva avanzi di ossa di un fanciullino. Esternamente si raccolsero (*Fig. 302*):

1. (12876 - 12877) Due olpai in terracotta raffinata rosea, con la spalla e l'imboccatura svasata ritoccate di bruno. (Ricomp. Alt. 0,17, dm. b. 0,05).

FIG. 298 — SEP. CXLII. COMPLESSO DEL MATERIALE.

2. (12878) Altra di forma più tozza, foro sotto l'orlo. (Alt. 0,13, dm. b. 0,068; ricomp.).
3. (12879) Tazza biansata, con orlo sagomato, in terracotta rosea con fasce circolari brune. Orlo scheggiato. (Alt. 0,055, dm. b. 0,13).

CXLV. — (73) IDRIA PER DEPOSIZIONE D'INFANTE

(Orient. N.; prof. dal t. di c. 0,80). (*Tav. VIII*).

CXLVI. — (76) PITHOS PER DEPOSIZIONE D'INFANTE

(Di impasto grossolano, colore nerastro, corpo a forma d'orcio, adagiato colla bocca chiusa da una pietra, rivolta a N.; prof. dal t. di c. 1,80). (Il pithos era uguale a quello dei sep. CXXXIX, CLII).

Conteneva gli avanzi di un bambino di 3 anni e:

1. (12895) Olpe a figure nere. La scena rappresenta due giovani coperti di mantello, reggenti l'uno una coppa, l'altro un'asta, in atto di incedere verso destra. Fra di loro un cane. Ritocchi violetti. (Alt. 0,20, dm. b. 0,09). (*Fig. 303*).
2. (12896) Coppetta biansata su piede, a figure nere, con decorazione di palmette a ritocchi violetti. (Alt. 0,05, dm. 0,085).

CXLVII. — (81) PITHOS PER DEPOSIZIONE D'INFANTE

(Bocca rivolta a N.; chiusa da una pietra. Il vaso è grezzo, di argilla molto ruvida, rossastra. Corpo ovolare, con breve piede conico, collo stretto con bordo sagomato, anse a sezione cilindrica. Alt. 0,66, dm. b. 0,15). (*Tav. VIII*).

Conteneva lo scheletrino di un fanciullo.

Presso la bocca furono raccolti (*Fig. 304*):

1. (12898) Piccola oinochoe a bocca trilobata, a figure nere. Anteriormente figura di uomo nudo incedente verso destra, in atto di regger colla sinistra il mantello. (Alt. 0,10).

FIG. 299 — SEP. CXLII. 2

FIG. 300 — SEP. CXLII. 1

2. (12897) Piccola oinochoe a corpo schiacciato, orlo accartocciato, in terracotta rosea, superiormente dipinta di rosso. (Alt. 0,07).
3. (12899) Tazzettina biansata, con zona risparmiata a ingubbiatura bianca, su cui son delineate delle palmette e delle figurine. Frammentaria. (Alt. 0,05, dm. 0,06).
4. (12899 bis) Gruppo di 4 chicchi di collana, in pasta vitrea bleu e gialla, con inserzioni ad occhio.

CXLVIII. — (82) ANFORA PER DEPOSIZIONE D'INFANTE

(Di tipo arcaico, panciuta, con rilievo all'attacco del collo; bocca a S., chiusa da una pietra; prof. dal t. di c. 0,80).

Conteneva lo scheletro di un neonato, appena riconoscibile, e (*Fig. 305*):

1. (12900) Corpo di anfora-lekythos in argilla rosea con decorazione di gruppi di cerchi sul corpo e sotto la spalla, in colore rossastro.

FIG. 301 — SEP. CXLIII. 2-3

2. (12901) Statuetta fittile rappresentante una donna vestita di mantelletto ionico, col capo velato, in atto di regger colla sinistra un volatile contro il petto, mentre la sinistra cade rigida lungo il corpo. (Ricomp. e restaur. Alt. 0,145).

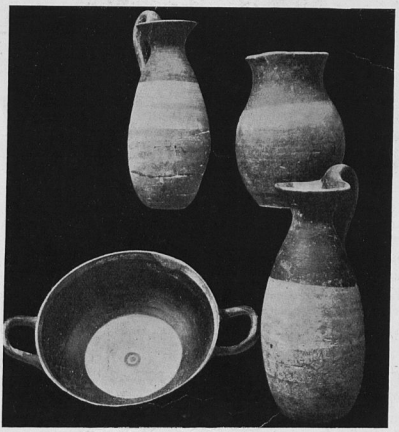


FIG. 302 — SEP. CXLIV. COMPLESSO DEL MATERIALE.

CIL. — (88) PITHOS A MANIGLIONI PER DEPOSIZIONE D'INFANTE

(Rotto a metà per introdurre il cadaverino che apparteneva ad un bambino di circa 6 anni; adagiato colla bocca a S., chiusa da una pietra. La testa del cadavere era pure rivolta a S.; prof. dal t. di c. 1,40). Cfr. sep. CXXXI).

Conteneva come corredo solo alcuni astragali.

FIG. 303 — SEP. CXLVI. 1

CL. — (96) PITHOS PER DEPOSIZIONE D'INFANTE

(Adagiato colla bocca a S., chiusa da un grosso piatto grezzo a forma di scodella; prof. dal t. di c. 1,70. Il pithos era a forma di calice floreale, simile al CXXXIX a corpo più tondeggiante, bocca un po' più larga, orlo più breve, obliquo verso l'interno. Decor. sul corpo da un fascio di solchi circolari, intramezzati da un solco sinuoso; alt. 0,77, dm. b. 0,46). (*Tav. VIII*).

Conteneva i resti di un adolescente. Il corredo consisteva in:

1. (12926) Olpe grezza in terracotta rosea, dipinta alla bocca di color bruno. Imboccatura trilobata. (Alt. 0,125).

FIG. 304 — SEP. CXLVII. COMPLESSO DEL MATERIALE.

2. (12927) Vaso grezzo di forma biconica, color roseo, con base ad echino. Frammentario. (Altezza circa 0,19).

3. (12928) Tazzettina fittile biansata, in argilla depurata rosea, con decorazione dipinta di bruno, consistente in fasce circolari e tratteggi all'orlo, esternamente. (Alt. 0,028, dm. b. 0,053).

4. (12929) Ariballo corinzio, decorato di intreccio di palmette e fiori di loto. Colori evanidi. (Alt. 0,05).

CLI. — (98) PITHOS PER DEPOSIZIONE D'INFANTE

(Identico a quello del sep. CL.; bocca chiusa da pietra, orient. a S.; prof. dal t. di c. 1,70).

Conteneva oltre agli avanzi ossei (*Fig. 306*):

1. (12933) Oinochoe a bocca trilobata, ansa piatta, in argilla rosea dipinta di marrone dalla metà del corpo in sù. (Ricomp., frammentaria. Alt. 0,215).

FIG. 305 — SEP. CXLVIII. 1-2

2. (12934 - 12935) Tazzina e bicchierino fittili in argilla rossastra risp. rosea, l'una monoansata, l'altro biansato. (Dm. 0,06, 0,07).

CLII. — (108) PITHOS PER DEPOSIZIONE D'INFANTE

(Adagiato colla bocca a N., chiusa da una pietra; prof. dal t. di c. 2,—). (*Tav. VIII. Fig. 307*).

Conteneva oltre agli avanzi di un bambino:

1. (12971) Ariballo corinzio decorato a intreccio floreale evanido. (Alt. 0,06).

2. (12972) Vasetto corinzio a ciambella con decorazione di figure d'animali (cervi) pascenti. (Diametro 0,065).

Nonchè resti di un braccialetto di bronzo.

Esternamente al pithos c'erano:

3. (12973) Oinochoe a bocca trilobata, ansa bifida, in argilla rosea.

4. (12974) Piccola kylix biansata su piede, bordo sagomato, vernice nerastra. (Restaur. frgm. Alt. 0,044, dm. 0,098).

5. (12975) Pinax rodio in argilla grigio-verdognola con decorazione dipinta di bruno evanido. (*Fig. 308*). Rappresentante una sfinge alata con capo sormontato da lungo pennacchio, delineata secondo la tecnica dei tratti in risparmio. Il campo è seminato di riempitivi a croce gammata, rosetta punteggiata, doppia spirale inversa. L'esergo, separato da una linea a zig-zag, è riempito di un motivo a linguette disposte a ventaglio.

L'orlo presenta dei gruppi di tratteggi. Due fori per la sospensione. (Dm. 0,30. Un po' scheggiato).

FIG. 306 — SEP. CLI. 1-2

CLIII. — (110) PITHOS PER DEPOSIZIONE D'INFANTE

(Adagiato colla bocca ad O., chiusa da una pietra. Internam. il cadaverino giaceva colla testa verso il fondo del vaso. Prof. dal t. di c. 1,80). Il pithos era a forma di calice floreale allungato; bocca sagomata, preceduta da solchi circolari concentrici. 2 anse verticali ad anello, piuttosto piatte. Argilla ruvida color roseo. Alt. 0,87, dm. b. 0,30. (*Tav. VIII*).

Conteneva il solo scheletrino di un neonato di circa un anno. Il corredo era disposto all'esterno e consisteva in (*Fig. 309*):

1. (12979) Pelike a vernice nera, anse piatte, doppia linea circolare violetta sulla spalla. (Alt. 0,21, dm. 0,10).

2. (12980) Piccola oinochoe a figure nere, bocca trilobata, scena dipinta su metopa in risparmio anteriormente, rappresentante donna ammantata a cavallo di un toro (Europa?). Ritocchi bianchi. Disegno corrente. (Alt. 0,155).

3. (12981) Tazzina biansata con zona ingubbiata di giallo-crema, decorata a palmette nere, sotto l'orlo. Il resto verniciato di nero. Frammentaria. (Alt. 0,045, dm. 0,06).

Inoltre resti di uno skyphos a vernice nera.

CLIV. — (115) PITHOS PER DEPOSIZIONE D'INFANTE

(Bocca chiusa da pietra, orient. ad O.; prof. dal t. di c. 2,—). Il pithos è a forma anforaria globulare in terracotta rosea, abbastanza raffinata, con breve piede conico, largo collo cilindrico, orlo ribattuto, due brevi anse verticali a sezione cilindrica. Ricomp., alt. 0,90, dm. b. 0,30). (*Tav. VIII. Figg. 310, 314*).

Esternamente, presso la bocca, fu raccolta una:

1. (12983) Oinochoe grezza in argilla rosea, verniciata di rosso dalla spalla in su. Bocca trilobata, ansa bifida. (Alt. 0,15). (*Fig. 311*).

Internamente fu rinvenuto lo scheletro di un bambino di 4-5 anni insieme coi seguenti oggetti:

2. (12984) Coppa attica a figure nere, biansata, su alto piede, decorata internamente della figura di una Nike volante a destra. Ritocchi violetti. La cornice del medaglioncino è formata di linguette alternamente nere e violette. Esternamente, sotto il bordo svasato e sagomato, iscrizione potoria ΧΑΙΡΕ : ΚΑΙ ΠΙΕΙ ΕΥ ripetuta sui due lati. Intorno alle anse, palmette a ritocchi violetti. (Ricomp.). (*Fig. 312*).

FIG. 307 — SEP. CLII. COMPLESSO DEL MATERIALE.

3. (12985) Lekythos ariballica a corpo schiacciato, in argilla rosea verniciata di rosso dalla base in su. Alla spalla, due cerchi bianchi concentrici. Orlo accartocciato. (Alt. 0,10). (*Fig. 311*).

4. (12986) Tazza biansata in argilla grezza rosea, rotta in due pezzi e raccomodata sul fondo già in tempo antico; due fori. (Dm. 0,105, alt. 0,05). (*Fig. 311*).

5. (12987) Piccola oinochoe in argilla grezza rosso-bruna. Bocca trilobata, ansa bifida. (Alt. 0,85). (*Fig. 311*).

6. (12988 - 12989) Due piattelli in terracotta grezza rossastra, coll'orlo ritoccato a lineole nerastre. Due fori per la sospensione ciascuno. (Dm. 0,13, 0,10). (*Fig. 311*).

7. (12990) Guscio di *Mytilus*. (L. 0,10). (*Fig. 311*).

CLV. — (119) ANFORONE PER INUMAZIONE D'INFANTE

(L'anforone, mancante di una buona metà delle pareti, staccate per l'introduzione della salma, era adagiato colla bocca orientata ad E., alla prof. dal t. di c. di m. 1,70. Esso era poi stato ricoperto da frammenti d'un'altra anfora).

Conteneva i frammenti di un'oinochoe di vetro a corpo baccellato.

Esternamente alla bocca erano collocati due tazzine grezze e un vasetto fusiforme pure grezzo.

FIG. 308 — SEP. CLII. 4

CLVI. — (122) PITHOS PER DEPOSIZIONE D'INFANTE

(Il pithos era a forma di campana, con bordo a sezione cilindrica, largamente espanso e due piccole anse ad anello. Alt. 0,65, dm. b. 0,32. (*Tav. VIII*). Era adagiato colla bocca orientata ad O., alla prof. dal t. di c. di m. 1,80).

Conteneva, oltre alla salma di un bambino di circa un anno, i frammenti di un oggetto di ferro indistinto. Esternamente, presso la bocca, erano collocate due tazzettine grezze e un vasetto fusiforme in frantumi.

CLVII. — (133) ANFORA PER DEPOSIZIONE D'INFANTE

(Non ne restava che il fondo, alla prof. dal t. di c. di m. 1,10).

Vi furono rinvenuti i seguenti oggetti:

1. (13085) Ciotola a vernice nera, su alto piede, sagomata. (Alt. 0,055).

2. (13086) Lekythos a vernice nera, colla spalla decorata di boccioli neri sul fondo naturale. (Alt. 0,12).

3. (13087) Anforetta in vetro filato, bleu e giallo, con disegno a zig-zag. (Alt. 0,075).

4. (13088 - 13091) Quattro tazzine fittili a pareti sottilissime, biansate, in argilla rosea, con decorazione di fasce circolari violette o brune, linea a zig-zag sul collo. (Alt. 0,033, dm. 0,045).

FIG. 309 — SEP. CLIII.

CLVIII. — (134) PITHOS A MANIGLIONI PER DEPOSIZIONE DI BAMBINO

(Bocca chiusa da pietra, orientata ad E., prof. dal t. di c. 1,80). Per il pithos cfr. sep. CXXXI. (*Tav. VIII*).

Conteneva lo scheletro di un bambino di circa 6 anni, che aveva come corredo gli oggetti seguenti (*Fig. 313*):

1. (13087) Statuetta fittile grezza rappresentante una grottesca figura di donna. Corpo appiattito, naso enorme, braccia arcuate, indicazione delle mammelle.

2. (13088) Bombylios corinzio, con figura di cigno ad ali spiegate, color nero a ritocchi violetti.

3. (13089) Statuettina in faïence rappresentante una donna nuda, ritta in piedi, colle braccia aderenti al corpo. Capigliatura ritoccata di bruno, ricadente a parrucca sulla nuca. Smalto scomparso. (Alt. 0,08).

CLIX. — (136) PITHOS A MANIGLIONI PER INUMAZIONE D' INFANTE
(Adagiato alla prof. di m. 1,80, colla bocca aperta, orientata ad E.). Per il pithos cfr. sep. CXXXI. (*Tav. VIII*).

Conteneva lo scheletro di un bambino di forse 3 anni, e:

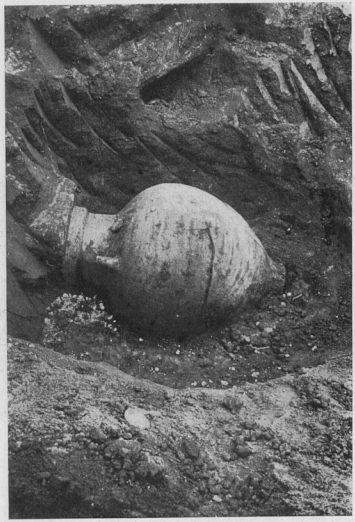


FIG. 310 — SEP. CLIV.

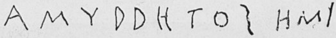
1. (13105) Anforetta corinzia con fregio di leoni incedenti a sinistra. Disegno rozzo con riempitivi a macchie irregolari. (Alt. 0,07). (*Fig. 364*).

CLX. — (144) PITHOS A MANIGLIONI PER DEPOSIZIONE D' INFANTE
(Coricato colla bocca aperta orientata a S.; alla prof. dal t. di c. di m. 2,—). Per il pithos cfr. sep. CXXXI. (*Fig. 314*).

Conteneva lo scheletrino di un neonato di alcuni mesi.

Esternamente, presso la bocca del pithos:

1. (13139) Lekythos grezza del tipo detto samio, in argilla rossastra, con collo a costolatura intermedia, spalla a bordo acuto, piccolo piede conico, solido orlo rigonfio. Sul corpo, graffita verticalmente, l'iscrizione Ἀμύρρητός ἠμι



(Alt. 0,17). (*Fig. 315*).

FIG. 311 — SEP. CLIV. OGGETTI DEL CORREDO (1, 2-7).

CLXI. — (146) ANFORA PER DEPOSIZIONE D' INFANTE

(Rotta in molti pezzi e ricomposta con altri frammenti di pithoi fermati da scheggioni di pietra; deposta colla bocca orientata a N., alla prof. dal t. di c. di 0,85). (*Cfr. Fig. 109*).

Conteneva all'interno lo scheletrino di un bambino di pochi mesi. All'esterno, sopra l'anfora erano disposti i seguenti oggetti (*Fig. 316*):

1. (13141) Tazza biansata su piccolo piede conico, orlo rientrante, in argilla depurata rosea con decorazione bruna, consistente in fasce all'esterno, colorazione unita all'interno. Frammentaria. (Dm. 0,135, alt. 0,06).

2. (13142 - 13144) Tre oinochoe in argilla depurata rosea, colla bocca trilobata verniciata di marrone. Corpo schiacciato, ansa verticale. (Alt. 0,145 - 0,085; una grande frammentaria e due piccole).

3. (13145) Elegantissima oinochoe a vernice nera, con altissima ansa impostata verticalmente sull'orlo sagomato svasato. Spalla a spigolo acuto. Frammentaria. (Alt. 0,20).

4. (13146) Ciotola a corpo sferoidale, con un'ansa piatta verticale, orlo leggermente svasato. Vernice nera evanida. (Alt. 0,07, dm. b. 0,06).

5. (13147) Piccola lekythos a figure nere (palmette). (Alt. 0,12).

6. (13148) Specie di scalpello in bronzo, coll'asta a sezione rettangolare terminata in cima da un appiattimento ricurvo. (Lung. 0,125).

CLXII. — (150) ANFORA PER DEPOSIZIONE D' INFANTE

(A corpo panciuto, di tipo comune, mancante di parte della bocca. Chiusa all'esterno da una pietra, e trattenuta da altri scheggioni. Deposta colla bocca a S., alla prof. di m. 2,10 dal t. di c.). (*Fig. 317*).

Conteneva uno scheletrino di neonato di pochi mesi, nonchè:

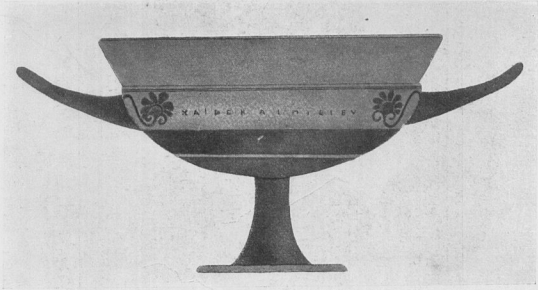


FIG. 312 — SEP. CLIV. 1

1. (13181) Ariballo in faïence a vernice vitrea verde-azzurra parzialmente evanida, col corpo decorato di reticolato a rilievo, la spalla ritoccata di tratti bruni. (Alt. 0,055).

2. (13182) Piccolo skyphos biansato in argilla giallo-verdognola, con decorazione di fasce e linee circolari brune e violette ; sul bordo linea a zig-zag. (Alt. 0,03, dm. b. 0,045).

Esternamente, presso la bocca furono raccolte:

3. (13183) Olpe a figure nere, con scena di guerriero con scudo rotondo ed elmo crestato incedente a sinistra tra due figure, di un uomo barbato e di donna (?) coperti di mantello, che reggono colla destra ciascuno un bastone e un'asta (scena dell'armamento del guerriero da parte dei famigliari?). Disegno corrente. (Ricomp. e restaur. Alt. 0,21, dm. b. 0,10).

4. (13184) Ciotoletta biansata su piede, a vernice nera, con decorazione di palmette a ritocchi bianchi su zona in risparmio alla spalla. Frammentaria. (Alt. 0,05, dm. b. 0,08).

5. (13185) Oinochoe fittile in argilla rossastra, corpo sferoidale, bocca trilobata, ansa piatta, ritocchi rossi alla spalla e alla imboccatura. (Alt. 0,125. Bocca frammentata).

CLXIII. — (154) ANFORONE (PER DEPOSIZIONE D' INFANTE)

(Ne rimaneva solo il fondo. Orient. E., prof. dal t. di c. 1,90).

Conteneva (*Fig. 364*):

1. (13192) Ariballo corinzio, in argilla giallo-verdognola, con decorazione dipinta anteriormente in bruno evanido, esibente un intreccio floreale. (Alt. 0,065).

2. (13193) Ciotoletta a vernice nera. (Dm. 0,09).

FIG. 313 — SEP. CLVIII. 1-2

CLXIV. — (171) PITHOS PER DEPOSIZIONE D' INFANTE

(Identico a quello della tomba CLIV; bocca chiusa da un frammento di altro pithos; orient. a S.; alla prof. dal t. di c. di m. 1,70). (*Tav. VIII*).

Conteneva lo scheletro di un fanciullo e:

1. (13341) Lekythos a fondo bianco, con decorazione dipinta in nero, esibente un tralcio d'edera con corimbi e foglie, tra due fasce a reticolato. In alto, fregio a meandro; spalla tratteggiata sul fondo rossastro dell'argilla. La decorazione si interrompe posteriormente. (Alt. 0,17). (*Fig. 318*).

FIG. 314 — SEP. CLIV, XXXVII (DA SIN.), CLX (IN ALTO), CLXXIX (IN BASSO), 141 (A D.).

CLXV. — (172) PITHOS PER DEPOSIZIONE D'INFANTE

(Bocca chiusa da una pietra, orientata a NO.; prof. dal t. di c. 1,70). Il pithos è di forma anforaria, a corpo piriforme, largo collo, orlo ribattuto, piatto, con lieve saliente all'imboccatura, due corte anse piatte verticali. Argilla rosea piuttosto ruvida, con tracce di decor. impressa sul collo (fascia di spirali ricorrenti a sin.; fascia di calici liliacei inseriti l'un nell'altro, a d.); alt. 1,—, dm. b. 0,52-0,34. (*Tav. VIII*).

Conteneva oltre allo scheletro del neonato (*Fig. 319*):

FIG. 315 — SEP. CLX. 1

1. (13343) Statuetta fittile femminile, del tipo rigido della kore arcaica, ritta in piedi, con mantelletto ricadente in pieghe larghe sul petto; braccia stese lungo i fianchi. Argilla roseo-pallida. (Corrosa, restaur. Alt. 0,18).

2. (13344) Statuetta fittile di sileno (?) sdraiato, con tracce di colorazione rossa sulla barba. Argilla roseo-pallida. (Lungo 0,085). Cfr. WINTER, *Typen der figürlichen Terrakotten*, I, 191, 9 (da Rodi).

3. (13345 - 13346) Due arpie fittili, con colorazione bianca e rossa sul petto e sulle ali. Una presenta ancora, sul campo rosso dell'ala, una rosellina punteggiata. (Lunghe 0,11). (*Fig. 320*).

4. (13347) Porcellino fittile. (Lungo 0,10).

5. (13348) Uccello fittile (pernice?) con tracce di colorazione rossa. (Lungo 0,085).

6. (13349 - 13350) Due tartarughe fittili. (Lunghe 0,065).

7. (13351) Olpe a figure nere. La scena rappresenta due giovani nudi lottanti con un leone. Uno dei due giovani, inerme, è alle prese col leone, che egli afferra per le zampe anteriori. Il felino si rivolta però contro l'altro giovane, che sopravviene brandendo una mazza colla sinistra, facendosi schermo al corpo del braccio destro proteso colla clamide. Egli sembra però pronto a darsi alla fuga, perchè rivolge i passi verso destra. Nel campo, tralci. Ritocchi bianchi e violetti (clava, ventre del leone, grappoli). (Alt. 0,23, dm. b. 0,105). (*Fig. 321*).

8. (13352) Piccola kylix biansata a figure rosse, su piede. Al centro della vasca, figura di giovane nudo verso sin., in atto di maneggiare un piccone. Iscriz.: *HIΓΓΑΡ+Oϟ*. (Ricomp. Alt. 0,045, dm. 0,105). (*Fig. 322*).

9. (13353 - 13354) Due piccole olpai a figure nere, con scene rappresentanti in un caso Dioniso barbato, mantellato, che regge fra le braccia un grande rhyton e incede su un mulo in stato di eccitazione erotica. Al membro del mulo è sospeso un nastro; nell'altro caso, lo stesso Dioniso è seduto su un sedile e regge colla sinistra il rhyton. In alto, fregio di foglie d'edera. Ritocchi bianchi e violetti. (Alt. 0,12, dm. 0,05).

FIG. 316 — SEP. LXXXIII (IN ALTO A D.) / COMPLESSO DEL MATERIALE.
SEP. CLXI.
SEP. CII. 1-4 (IN BASSO A D.)

CLXVI. — (226) ANFORA PER DEPOSIZIONE D' INFANTE

(Deposta colla bocca aperta, orientata a N.; alla prof. dal t. di c. di m. 2,10).

L'anfora era rotta a metà per introdurvi il cadaverino del neonato.

Esternamente presso la bocca si raccolsero:

1. (13387) Anforetta a largo collo, con due anse piatte, in argilla rosea, depurata, dipinta di nero superiormente. (Alt. 0,14, dm. bocca dall'orlo svasato, 0,068).
2. (13388) Ciotola biansata a vernice nera lucida. Frammentaria. (Dm. 0,12).
3. (13389) Piccola oinochoe a bocca trilobata in vetro filato azzurro celeste e giallo con motivo a zig-zag e a fasce ondulate. (Alt. 0,11. Frammentaria).

CLXVII. — (227) PITHOS PER DEPOSIZIONE D'INFANTE

(Il pithos era deposto orizzontalmente colla bocca orientata a S.; alla prof. dal t. di c. di m. 2,50. Dinanzi alla bocca, a proteggere questa e parte del corredo, erano disposte tre lastre rettangolari ricoperte da una quarta). Per la forma del pithos, cfr. quello del sep. CXXXVIII. (*Tav. VIII*). (*Fig. 323*).

Il corredo era disposto nel pithos, fra la bocca di questo e le pietre, ed esternamente a fianco del pithos.

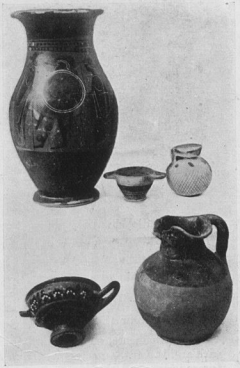


FIG. 317 — SEP. CLXII. COMPLESSO DEL MATERIALE.